

Modello redditi persone fisiche 2018: indicazione dei familiari a carico

di Federico Gavioli

Nel prospetto “familiari a carico” devono essere inseriti i dati relativi ai familiari che nel 2017 sono stati fiscalmente a carico del contribuente, al fine di fruire delle detrazioni dall’imposta per il coniuge, i figli o gli altri familiari a carico; le detrazioni spettanti vengono calcolate dal soggetto che presta l’assistenza fiscale.

Nella compilazione del [modello redditi persone fisiche 2018](#) occorre prestare attenzione al quadro dei familiari a carico perché spesso, a seguito dei controlli incrociati automatici dell’amministrazione finanziaria, si verificano degli errori con conseguente recupero delle detrazioni indebitamente usufruite; vediamo, pertanto, di analizzare i punti principali del quadro “Familiari a carico” in ogni sua voce.

I familiari a carico

Sono considerati familiari fiscalmente a carico i membri della famiglia che nel 2017 hanno posseduto un reddito complessivo uguale o inferiore a 2.840,51 euro, al lordo degli oneri deducibili.

Nel limite di reddito di 2.840,51 euro che il familiare deve possedere per essere considerato fiscalmente a carico, devono essere computate anche le seguenti somme, che non sono comprese nel reddito complessivo:

- le retribuzioni corrisposte da Enti e Organismi Internazionali, da Rappresentanze diplomatiche e consolari, da Missioni, dalla Santa Sede, dagli Enti gestiti direttamente da essa e dagli Enti centrali della Chiesa Cattolica;
- la quota esente dei redditi di lavoro dipendente prestato nelle zone di frontiera ed in altri Paesi limitrofi in via continuativa e come oggetto esclusivo del rapporto lavorativo da soggetti residenti nel territorio dello Stato;

- il reddito d'impresa o di lavoro autonomo assoggettato ad imposta sostitutiva nel caso di applicazione del regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità (art. 27, commi 1 e 2, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98);
- il reddito d'impresa o di lavoro autonomo assoggettato ad imposta sostitutiva in applicazione del regime forfetario (art. 1, commi 54/89, della L. 23/12/2014, n. 190);
- il reddito dei fabbricati assoggettato alla cedolare secca sulle locazioni.

Possono essere considerati familiari a carico, anche se non conviventi con il contribuente o residenti all'estero:

- il coniuge non legalmente ed effettivamente separato;
- i figli (compresi i figli, adottivi, affidati o affiliati) indipendentemente dal superamento di determinati limiti di età e dal fatto che siano o meno dediti agli studi o al tirocinio gratuito; gli stessi pertanto ai fini dell'attribuzione della detrazione non rientrano mai nella categoria "altri familiari".

Possono essere considerati a carico anche i seguenti altri familiari, a condizione che convivano con il contribuente o che ricevano dallo stesso assegni alimentari non risultanti da provvedimenti dell'Autorità giudiziaria:

- il coniuge legalmente ed effettivamente separato;
- i discendenti dei figli;
- i genitori (compresi quelli adottivi);
- i generi e le nuore;
- il suocero e la suocera;
- i fratelli e le sorelle (anche unilaterali);
- i nonni e le nonne.

Il prospetto, composto da otto righe, deve essere utilizzato per l'indicazione dei dati relativi ai familiari che sono fiscalmente a carico del dichiarante.

Se nel corso del 2017 è cambiata la situazione di un familiare, il contribuente interessato deve compilare un rigo per ogni situazione.

I familiari a carico nel modello redditi persone fisiche 2018 – fascicolo 1 -

PERIODO D'IMPOSTA 2017

CODICE FISCALE

REDDITI
Familiari a carico
QUADRO RA - Redditi dei terreni

Mod. N.

Rigo 1: scrivere i dati relativi al coniuge.

Colonna 1: barrare la casella "C".

Colonna 4 (codice fiscale): indicare il codice fiscale del coniuge. Il codice fiscale del coniuge deve essere sempre indicato, anche se non è fiscalmente a carico

| FAMILIARI A CARICO | | Relazione di parentela | Codice fiscale (Indicare il codice fiscale del coniuge anche se non fiscalmente a carico) | | N. mesi a carico | Minore di tre anni | Percentuale detrazione spettante | Detrazione 100% affollamento figli |
|---|--|------------------------|---|--|--|--------------------|----------------------------------|------------------------------------|
| BARRARE LA CASELLA: C = CONIUGE F1 = PRIMO FIGLIO F = FIGLIO A = ALTRO FAMILIARE D = FIGLIO CON DISABILITÀ | | 1 C CONIUGE | 4 | | 5 | 6 | 7 | 8 |
| | | 2 F1 PRIMO FIGLIO | 3 D | | | | | |
| | | 3 F A D | 2 A | | | | | |
| | | 4 F A D | A | | | | | |
| | | 5 F A D | A | | | | | |
| | | 6 F A D | A | | | | | |
| 7 PERCENTUALE ULTERIORE DETRAZIONE PER FAMIGLIE CON ALMENO 4 FIGLI | | | | | 9 NUMERO FIGLI IN AFFIDO PREADOTTIVO A CARICO DEL CONTRIBUENTE | | | |

Colonna 5 (n. mesi a carico): utilizzare questa casella solo se il coniuge è stato carico. Scrivere '12' se il coniuge è stato a carico per tutto il 2017. In caso di matrimonio, decesso, separazione legale ed effettiva, scioglimento o annullamento del matrimonio o cessazione dei suoi effetti civili nel corso del 2017, scrivere il numero dei mesi per i quali il coniuge è stato a vostro carico. Per esempio, se i soggetti si sono sposati nel mese di giugno 2017, la detrazione spetta per sette mesi, pertanto, nella casella si dovrà scrivere "7".

Come compilare i righi relativi ai figli e agli altri familiari a carico

Righi da 2 a 6: nel rigo 2 devono essere indicati i dati relativi al primo figlio.

| FAMILIARI A CARICO | | Relazione di parentela | | | Codice fiscale (Indicare il codice fiscale del coniuge anche se non fiscalmente a carico) | | N. mesi a carico | Minore di tre anni | Percentuale detrazione spettante | Detrazione 100% affidamento figli |
|---|--|--|--------------|---|---|---|------------------|--------------------|----------------------------------|-----------------------------------|
| BARRARE LA CASELLA: C = CONIUGE F1 = PRIMO FIGLIO F = FIGLIO A = ALTRO FAMILIARE D = FIGLIO CON DISABILITÀ | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | |
| | | C | CONIUGE | | | | | | | |
| | | F1 | PRIMO FIGLIO | D | | | | | | |
| | | F | FIGLIO | A | D | | | | | |
| | | F | FIGLIO | A | D | | | | | |
| | | F | FIGLIO | A | D | | | | | |
| | | F | FIGLIO | A | D | | | | | |
| | | 7 PERCENTUALE ULTERIORE DETRAZIONE PER FAMIGLIE CON ALMENO 4 FIGLI | | | 9 NUMERO FIGLI IN AFFIDO PREADOTTIVO A CARICO DEL CONTRIBUENTE | | | | | |

- Colonna 1: barrare la casella “F1” se il familiare indicato è il primo figlio a carico (vale a dire quello di età anagrafica maggiore tra quelli a carico) e la casella “F” per i figli successivi al primo.
- Colonna 2: barrare la casella “A” se si tratta di un altro familiare.
- Colonna 3: barrare la casella “D” se si tratta di un figlio con disabilità. Se viene barrata questa casella non è necessario barrare anche la casella ‘F’. Va evidenziato che è considerata disabile la persona riconosciuta tale ai sensi della [Legge 5 febbraio 1992 n. 104](#).
- Colonna 4 (codice fiscale): indicare il codice fiscale di ciascuno dei figli, tranne di quelli in affido preadottivo e degli altri familiari che il contribuente ha in carico.

Il codice fiscale dei figli e degli altri familiari a carico deve essere indicato, anche se non fruite delle relative detrazioni, che sono attribuite interamente ad un altro soggetto. E’ necessario indicare il codice fiscale anche per i figli a carico residenti all’estero.

I cittadini extracomunitari che richiedono le detrazioni per familiari a carico devono essere in possesso di una documentazione attestante lo status di familiare che può essere alternativamente formata da:

- a) documentazione originale rilasciata dall’autorità consolare del Paese d’origine, tradotta in lingua italiana e asseverata da parte del Prefetto competente per territorio;
- b) documentazione con apposizione dell’apostille, per le persone provenienti dai Paesi che hanno sottoscritto la Convenzione dell’Aja del 5 ottobre 1961;

c) documentazione validamente formata nel Paese d'origine, in base alla normativa di quella nazione, tradotta in italiano e asseverata come conforme all'originale dal Consolato italiano nel paese di origine.

- ❑ Colonna 5 (n. mesi a carico): utilizzate questa casella per indicare il numero dei mesi dell'anno durante i quali il familiare è stato a vostro carico. Scrivere '12' se il familiare è stato a vostro carico per tutto il 2017, se invece è stato a vostro carico solo per una parte del 2017, scrivere il numero dei mesi corrispondenti. Per esempio, per un figlio nato nel mese di agosto 2017, la detrazione spetta per cinque mesi, pertanto nella casella il contribuente deve scrivere '5';
- ❑ Colonna 6 (minore di tre anni): il contribuente deve utilizzare questa casella per indicare il numero dei mesi dell'anno durante i quali il figlio a carico ha un'età inferiore a 3 anni. Per esempio, per un figlio nato nel 2016 nella casella scrivere '12'; per un figlio che ha compiuto 3 anni nel mese di maggio 2017, indicare '5';
- ❑ Colonna 7 (percentuale di detrazione spettante): il contribuente deve utilizzare questa casella per indicare la percentuale di detrazione spettante. Occorre tenere presente che la detrazione per figli a carico non può essere ripartita liberamente tra entrambi i genitori. Se i genitori non sono legalmente ed effettivamente separati la detrazione per figli a carico deve essere ripartita nella misura del 50 per cento ciascuno. Tuttavia i genitori possono decidere di comune accordo di attribuire l'intera detrazione al genitore con reddito complessivo più elevato per evitare che la detrazione non possa essere fruita in tutto o in parte dal genitore con il reddito inferiore. In caso di separazione legale ed effettiva o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio la detrazione spetta, in mancanza di accordo tra le parti, nella misura del 100 per cento al genitore affidatario oppure in caso di affidamento congiunto nella misura del 50 per cento ciascuno. Anche in questo caso i genitori possono decidere, di comune accordo, di attribuire l'intera detrazione al genitore con reddito complessivo più elevato; tale possibilità permette di fruire per intero della detrazione nel caso in cui uno dei genitori abbia un reddito basso e quindi un'imposta che non gli consente di fruire in tutto o in parte della detrazione. Se un genitore fruisce al 100 per cento della detrazione per figlio a carico, l'altro genitore non può fruirne. La detrazione spetta per intero ad uno solo dei genitori quando l'altro genitore è fiscalmente a carico del primo e nei seguenti altri casi:

- figli del contribuente rimasto vedovo/a che, risposatosi, non si sia poi legalmente ed effettivamente separato;
- figli adottivi, affidati o affiliati del solo contribuente, se questi è coniugato e non è legalmente ed effettivamente separato.

Familiari a carico” – Casi particolari di compilazione della casella F1



1. Presenza di due figli fiscalmente a carico, di cui il primo abbia contratto matrimonio il 31 luglio 2017 e da tale data sia a carico del proprio coniuge. Nel caso in esame il secondo figlio, di minore età anagrafica, riveste fiscalmente per i primi sette mesi la qualifica di “secondo figlio”, mentre per i successivi cinque mesi, esso assume la veste di “primo figlio”. Pertanto, ai fini della compilazione del prospetto “Familiari a carico” occorre utilizzare due righe F1 e, conseguentemente, compilare due distinti prospetti del predetto modello: uno per descrivere la situazione del primo periodo, indicando il codice fiscale del figlio che ha contratto matrimonio ed il numero dei mesi (7) sino a tale data; l’altro per rappresentare la situazione del secondo periodo, indicando il codice fiscale dell’altro figlio rimasto fiscalmente a carico ed il numero dei mesi (5) per i quali quest’ultimo viene considerato “primo figlio”.

2. Contribuente con un unico figlio fiscalmente a carico al 50% per i primi 4 mesi ed al 100% per i successivi 8 mesi dell’anno. Qualora nel corso dell’anno 2017 si sia verificata una variazione della percentuale di spettanza della detrazione per la compilazione del prospetto “Familiari a carico” occorre procedere come precisato nel caso precedente e, quindi, utilizzare due distinti prospetti, ciascuno corrispondente ai diversi periodi. In tali prospetti va indicato in entrambi il codice fiscale del figlio fiscalmente a carico ed, in particolare, nel rigo F1 relativo al primo prospetto, il numero di mesi (4) e la relativa percentuale di spettanza (50%) e nel rigo F1 relativo al secondo prospetto, il numero di mesi (8) e la relativa percentuale di spettanza (100%).

3. Contribuente con due figli rimasto vedovo del coniuge fiscalmente a carico nel corso del mese di

- ‘50’ se la detrazione è ripartita tra i genitori;
 - ‘0’ se la detrazione è richiesta per intero dall’altro genitore;
 - la lettera “C” nel rigo 2 se per il primo figlio spetta la detrazione per coniuge a carico per l’intero anno. Se questa detrazione non spetta per l’intero anno occorre compilare il rigo 2 per i mesi in cui spetta la detrazione come figlio e il rigo 3 per i mesi in cui spetta la detrazione come coniuge. Il contribuente può, se più favorevole, utilizzare la detrazione prevista per il primo figlio.
- per ogni altro familiare a carico:
- ‘100’ se l’onere grava per intero;
 - la percentuale nel caso in cui l’onere gravi su più persone. Si ricorda che la detrazione deve essere ripartita in misura uguale tra i soggetti che ne hanno diritto.

| FAMILIARI A CARICO | | Relazione di parentela | Codice fiscale (Indicare il codice fiscale del coniuge anche se non fiscalmente a carico) | N. mesi a carico | Minore di tre anni | Percentuale detrazione spettante | Detrazione 100% affidamento figli |
|--|---|------------------------|---|--|--------------------|----------------------------------|-----------------------------------|
| <input type="checkbox"/> | 1 | C CONIUGE | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
| <input type="checkbox"/> | 2 | F1 PRIMO FIGLIO | 3 D | | | | |
| <input type="checkbox"/> | 3 | F FIGLIO | 2 A D | | | | |
| <input type="checkbox"/> | 4 | F FIGLIO | A D | | | | |
| <input type="checkbox"/> | 5 | F FIGLIO | A D | | | | |
| <input type="checkbox"/> | 6 | F FIGLIO | A D | | | | |
| 7 PERCENTUALE ULTERIORE DETRAZIONE PER FAMIGLIE CON ALMENO 4 FIGLI | | | | 9 NUMERO FIGLI IN AFFIDO PREADOTTIVO A CARICO DEL CONTRIBUENTE | | | |

Nella Colonna 8 (detrazione 100% affidamento figli) la casella va barrata, nel caso di affidamento esclusivo, congiunto o condiviso dei figli, dal genitore che fruisce della detrazione per figli a carico nella misura del 100 per cento. Si ricorda che la detrazione spetta, in mancanza di accordo, al genitore affidatario.

Nel caso di affidamento congiunto o condiviso la detrazione è ripartita, in mancanza di accordo, nella misura del 50 per cento tra i genitori. Se il genitore affidatario o, in caso di affidamento congiunto, uno dei genitori affidatari non può usufruire in tutto o in parte della detrazione, per limiti di reddito, la detrazione è assegnata per intero al secondo genitore.

| FAMILIARI A CARICO | | Relazione di parentela | Codice fiscale (Indicare il codice fiscale del coniuge anche se non fiscalmente a carico) | N. mesi a carico | Minore di tre anni | Percentuale detrazione spettante | Detrazione 100% affidamento figli |
|--------------------|--|------------------------|---|------------------|--------------------|--|-----------------------------------|
| 1 | C | CONIUGE | 4 | 5 | 4 | 7 | 8 |
| 2 | F1 | PRIMO FIGLIO | 3 D | | | | |
| 3 | F | A | D | | | | |
| 4 | F | A | D | | | | |
| 5 | F | A | D | | | | |
| 6 | F | A | D | | | | |
| 7 | PERCENTUALE ULTERIORE DETRAZIONE PER FAMIGLIE CON ALMENO 4 FIGLI | | | | 9 | NUMERO FIGLI IN AFFIDO PREADOTTIVO A CARICO DEL CONTRIBUENTE | |

BARRARE LA CASELLA:
 C = CONIUGE
 F1 = PRIMO FIGLIO
 F = FIGLIO
 A = ALTRO FAMILIARE
 D = FIGLIO CON DISABILITÀ

Nel Rigo 7 (Percentuale ulteriore detrazione per famiglie con almeno quattro figli) è possibile fruire di un'ulteriore detrazione di 1.200,00 euro se vi spettano le detrazioni per figli a carico e il contribuente ha almeno quattro figli. L'ulteriore detrazione per famiglie numerose vi spetta anche qualora l'esistenza di almeno quattro figli a carico sussiste solo per una parte dell'anno (nel prospetto dei familiari a carico per uno o più figli il numero dei mesi a carico è inferiore a 12). Questa detrazione non spetta per ciascun figlio ma è un importo complessivo e non varia se il numero dei figli è superiore a quattro. La detrazione deve essere ripartita nella misura del 50 per cento tra i genitori non legalmente ed effettivamente separati e non è possibile decidere di comune accordo una diversa ripartizione come previsto per le ordinarie detrazioni. Nel caso di coniuge fiscalmente a carico dell'altro la detrazione compete per intero.

In caso di separazione legale ed effettiva o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio la percentuale di detrazione è quella spettante in proporzione agli affidamenti stabiliti dal giudice.

Se uno solo dei genitori è in possesso dei requisiti (ad esempio in presenza di due figli avuti con un coniuge e due figli con un altro coniuge), l'ulteriore detrazione gli spetta per intero, anche se l'altro coniuge non è a suo carico. In questo rigo indicare la percentuale riferita alla suddetta ulteriore detrazione.

L'ammontare dell'ulteriore detrazione, rapportato a detta percentuale, va indicato nel rigo RN6 colonna 3.

Si ricorda che, qualora l'ulteriore detrazione sia di ammontare superiore all'imposta lorda, diminuita delle detrazioni, è riconosciuto un credito pari alla quota di detrazione che non ha trovato capienza nella predetta imposta.

| FAMILIARI A CARICO | | Relazione di parentela | Codice fiscale (Indicare il codice fiscale del coniuge anche se non fiscalmente a carico) | | N. mesi a carico | Minore di tre anni | Percentuale detrazione spettante | Detrazione 100% affidamento figli |
|--------------------|--|------------------------|---|---|------------------|--|----------------------------------|-----------------------------------|
| 1 | C | CONIUGE | 4 | | 5 | 6 | 7 | 8 |
| 2 | F1 | PRIMO FIGLIO | 3 | D | | | | |
| 3 | F | A | 2 | D | | | | |
| 4 | F | A | | D | | | | |
| 5 | F | A | | D | | | | |
| 6 | F | A | | D | | | | |
| 7 | PERCENTUALE ULTERIORE DETRAZIONE PER FAMIGLIE CON ALMENO 4 FIGLI | | | | 9 | NUMERO FIGLI IN AFFIDO PREADOTTIVO A CARICO DEL CONTRIBUENTE | | |

Nel Rigo 9 (Numero figli in affidamento preadottivo a carico del contribuente): indicare il numero di figli in affidamento preadottivo (righe da 2 a 6 per i quali è barrata la casella "F" o "D") per i quali nel prospetto dei familiari a carico non è stato indicato il codice fiscale, al fine di salvaguardare la riservatezza delle informazioni ad essi relative.

| FAMILIARI A CARICO | | Relazione di parentela | Codice fiscale (Indicare il codice fiscale del coniuge anche se non fiscalmente a carico) | | N. mesi a carico | Minore di tre anni | Percentuale detrazione spettante | Detrazione 100% affidamento figli |
|--------------------|--|------------------------|---|---|------------------|--|----------------------------------|-----------------------------------|
| 1 | C | CONIUGE | 4 | | 5 | 6 | 7 | 8 |
| 2 | F1 | PRIMO FIGLIO | 3 | D | | | | |
| 3 | F | A | 2 | D | | | | |
| 4 | F | A | | D | | | | |
| 5 | F | A | | D | | | | |
| 6 | F | A | | D | | | | |
| 7 | PERCENTUALE ULTERIORE DETRAZIONE PER FAMIGLIE CON ALMENO 4 FIGLI | | | | 9 | NUMERO FIGLI IN AFFIDO PREADOTTIVO A CARICO DEL CONTRIBUENTE | | |

Federico Gavioli

25 giugno 2018